

## LINEE GUIDA PER LA STESURA DELL'ELABORATO FINALE

L'elaborato finale è una relazione legata alle attività di Tirocinio o Laboratorio seguite da ciascuno studente. Viene redatto secondo le seguenti indicazioni.

### 1.1. Elaborato finale di Tirocinio interno/esterno

Lo studente produrrà come elaborato finale una relazione sull'attività svolta presso l'azienda o l'ente ospitante se il tirocinio è esterno o presso il docente se il tirocinio è interno. Nel caso di tirocini esterni o di attività particolari non riconducibili a quelle tipiche dei tirocini interni, le parti potranno essere articolate diversamente da quanto di seguito descritto; l'articolazione sarà concordata tra il Relatore ed il Tirocinante, rispettando la dimensione complessiva di 30-50 pagine.

### 1.2. Elaborato finale di Laboratorio

Nel caso di laboratori, Relatori della tesi saranno i referenti dei Laboratori e l'articolazione sarà concordata tra Relatori ed il Tirocinante, rispettando la dimensione complessiva di 30-50 pagine.

Dal momento che il laboratorio può essere frequentato da molti studenti contemporaneamente, ciascuno studente produrrà come elaborato finale una relazione tesa ad integrare i risultati dell'attività svolta con una sintesi delle esperienze personali significative acquisite nel proprio percorso formativo e su come le competenze del corso di studio siano state utili per risolvere le problematiche affrontate durante il laboratorio, dimostrandone l'applicabilità al caso di studio in esame.

### 1.3. Struttura dell'elaborato finale

Tanto per il Tirocinio quanto per i Laboratori, l'elaborato finale si compone di 30-50 pagine, esclusi frontespizio e indice. A titolo esemplificativo si suggerisce la seguente articolazione dell'elaborato.

	Titolo	Contenuto	n. di pagine
1.	Indice dell'elaborato		
2.	Riassunto	redatto come un Summary report o un Executive report	max 2
3.	Stato dell'arte	sintesi degli studi già condotti sull'argomento del tirocinio	5÷10
4.	Motivazioni e finalità del tirocinio		1÷2
5.	Materiali e metodi utilizzati	Attività svolte	4÷8
6.	Risultati ottenuti	suddivisi in paragrafi, con inserite figure e tabelle ed il relativo commento	10÷20
7.	Principali conclusioni e ulteriori ipotesi di lavoro		3÷5
8.	Bibliografia e sitografia		max. 4
	Pagine totali		30÷50

Alle 30-50 pagine possono essere aggiunte appendici con allegati di tipo numerico, cartografico, analitico, ecc.

### 1.4. Lingua dell'elaborato:

Gli elaborati finali possono essere redatti in italiano o in inglese, mentre il riassunto dovrà essere obbligatoriamente sia in italiano che in inglese. Non si prevedono differenze nella valutazione di elaborati scritti in italiano o in inglese.

#### 1.5. Consegna dell'elaborato finale

La consegna dell'elaborato alla segreteria avverrà in formato PDF.

Le copie stampate dell'elaborato possono essere eseguite fronte/retro.

#### 1.6. Regole di composizione

Formato: UNI A4

Impostazione pagina (Layout di pagina):

- margine superiore 3 cm;
- margine inferiore 3 cm;
- margine sinistro 3 cm;
- margine destro 3 cm;
- rilegatura 0 cm.

Distanze dal bordo:

- eventuale intestazione 2 cm;
- piè di pagina 2 cm.
- numero pagina a piè di pagina, centrato

TESTO: carattere Calibri/Verdana 12 normale, interlinea 1,5, colore nero

NOTE A PIÈ DI PAGINA: Calibri/Verdana 10, interlinea singola.

PARAGRAFO: allineamento a sinistra

Nessuno spazio prima e dopo il paragrafo (tranne i casi in cui sia il primo o l'ultimo di un capitolo, paragrafo o sotto paragrafo, si veda di seguito)

Rientro prima riga paragrafo: nessuno

ELENCHI PUNTATI O NUMERATI: rientro sinistra= 0,63 cm; sporgente=0,63 cm

TITOLI Indice, riassunto e capitoli: Tutto Maiuscole, Calibri/Verdana 14 grassetto, centrato, spazio equivalente a 3 righe vuote a seguire.

TITOLI Paragrafi: numero di capitolo e paragrafo, titolo: Calibri/Verdana 12 grassetto: spazio equivalente a due righe vuote prima e una vuota dopo.

TITOLI Sotto paragrafi: numero di capitolo, paragrafo e sotto paragrafo, titolo: Calibri/Verdana 12: spazio equivalente a una riga vuota prima e una vuota dopo.

Esempio:

CAPITOLO PRIMO

FINALITA' DEL TIROCINIO

1.1 Primo paragrafo

1.1.1 Primo sotto paragrafo

Tabelle, grafici e figure:

Posizionarle per lo più dopo la loro citazione nel testo (Tab. 1; Graf.1; Fig. 1).

Numerazione distinta per tipologia e progressiva per capitolo (es. la prima tabella del capitolo 2 sarà Tabella 2.1) oppure per tutto l'elaborato.

Titolo della tabella/grafico/figura: sopra la stessa in carattere Calibri/Verdana 12 corsivo.

Carattere della tabella/grafico/figura: possibilmente lo stesso del testo (Calibri/Verdana).

Fonte dei dati: sotto la tabella in carattere Calibri/Verdana 10

Inserire spazio corrispondente ad una riga vuota prima e una dopo la tabella/grafico/figura.

#### ALTRE NORME EDITORIALI

Si può usare il corsivo anche per termini stranieri. I nomi scientifici vanno sempre riportati in corsivo con il genere maiuscolo, ad es: *Homo sapiens*. È possibile riferirsi ad una specie utilizzando il nome comune, ma in tale caso il nome scientifico andrà sempre riportato tra parentesi dopo il nome comune quando si menziona una specie **per la prima volta** nel testo. In seguito si può usare il solo nome comune. Ad esempio: l'uomo (*Homo sapiens*) è un mammifero. L'uomo ha il pollice opponibile.

#### CITAZIONI E RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Le citazioni sono precedute e seguite da virgolette quando di riporta letteralmente un testo scritto da altri. Es. secondo Tizio (anno): "La rilevanza del problema è grande". I riferimenti bibliografici vanno indicati tra parentesi. Ad es.: il problema è considerato di grande rilevanza (Tizio 2020), oppure: Tizio (2020) considera il problema di grande rilevanza. Nel caso di lavori con due autori, vanno riportati entrambi, ad es.: il problema è di grande rilevanza (Tizio e Caio 2020), mentre nel caso di tre o più autori si riporta solo il primo seguito da et al. Ad es. nel caso di un lavoro con autori Tizio, Caio e Sempronio si riporterà (Tizio et al. 2020). Citazioni di più lavori vanno indicate in ordine cronologico separate da virgole (Tizio 2010; Caio e Sempronio 2012, Sempronio et al. 2014). Per garantire la corrispondenza biunivoca tra riferimenti bibliografici e bibliografia (si veda sotto) nel caso di due o più lavori con lo stesso autore e dello stesso anno, i riferimenti bibliografici saranno seguiti da una lettera. Si immagini, ad esempio, che Tizio sia primo autore di due lavori pubblicati nel 2020, entrambi citati nel testo. Quello citato per prima verrà menzionato nel testo ed in bibliografia come Tizio et al. 2020a, il secondo come Tizio et al. 2020b.

#### BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA

Vanno elencati per esteso alla fine dell'elaborato in due sezioni distinte. Ad ogni riferimento bibliografico inserito nel testo deve corrispondere una voce bibliografica e vice versa.

I riferimenti nel testo si indicano secondo le norme in uso nel settore scientifico disciplinare del relatore.

#### Schema esemplificativo per i diversi tipi di fonti da citare:

- Riviste e periodici  
Autori (anno), Titolo articolo, Titolo rivista, volume: eventuale pagina-pagina, ISSN (numero che identifica la rivista)  
Esempio: Rossi A. (2019), Titolo del lavoro. Nome della rivista, vol. 3: p. 8-19, DOI dell'articolo  
Alcuni esempi di casi particolari:  
Tizio A., Caio B. (2020) L'elaborato finale di Scienze e Politiche Ambientali. Rivista di Scienze Ambientali 1: 1-10,  
Tizio A., Caio A.B., Sempronio A.B.C. (2020a) Come scrivere una tesi. Rivista di Scienze Ambientali, 2: 11-20 <https://doi.org/10.1000/s1000-000-1000-1>  
Tizio A., Sempronio A.B.C., Mevio M. (2020b) Come formattare una tesi. Rivista di Scienze Ambientali, 2: 21-30 <https://doi.org/10.1000/s1012-000-2000-3>
- Libri con autore/i  
Autori (anno) Titolo del libro. Casa editrice, località, numero di pagine, ISBN (numero che identifica il libro)  
Esempio: Rossi A. (2020) Le regole per fare l'elaborato finale. Angeli Editore, Milano, 65 p., ISBN: 35674966568
- Libri con curatore/i  
Curatore/i (anno) (a cura di), Titolo del libro, Casa editrice, località, numero di pagine, ISBN (numero che identifica il libro)  
Esempio: Bianchi B., Verdi V. (2019) (a cura di) Come scrivere un elaborato finale. Angeli Editore, Milano, 65 p., ISBN: 35674966568
- Capitolo di libro

Autore (anno), Titolo del capitolo. In: Titolo libro, curatori (ed.), Casa editrice, località, pagina iniziale-pagina finale, ISBN (numero che identifica il libro)

Esempio: Rossi A. (2019), Le regole per fare l'elaborato finale. In: Come scrivere un elaborato finale, a cura di Bianchi B. e Verdi V., Angeli Editore, Milano, p. 19-43, ISBN: 35674966568

- Atti di convegni

Autori del lavoro (anno), Titolo del lavoro, Atti del...titolo del convegno. (o in inglese Proceedings), località del convegno, volume degli atti, pagina-pagina.

Esempio: Rossi A., Bianchi B. (1998), How writing the references, Proceedings of the 4th World Congress of Applied Livestock Production, Armidale, Australia, 26: 44-46.

- Tesi o elaborato finale di tirocinio

Autore (anno), Titolo, Tesi di laurea, Università di..., località

Esempio: Rossi P. (2019), Stima di parametri ambientali nei cambiamenti climatici, Tesi di laurea, Università degli Studi di Milano, Italia.

- Siti internet

Nome del sito, anno del documento (se compare), Nome della pagina all'interno del sito o titolo del documento, Indirizzo web, Visitato mese anno (data di consultazione del sito da parte dello studente)

Esempio: Journals Science, vol. 364, No. 6446 , Home, <https://www.sciencemag.org/journals>, Visitato 21 giugno 2019.